



**Regia:**  
**Paolo Franchi**



**Attori:**  
Lambert Wilson  
Anamaria Vartolomei  
Olivier Gourmet  
Catherine Mouchet

**Soggetto:**  
Tratto dal romanzo  
omonimo  
di Chantal Thomas

**Sceneggiatura:**  
Marc Dugain  
Chantal Thomas

**Fotografia:**  
Gilles Porte

**Musiche:**  
Marc Tomasi

**Montaggio:**  
Monica Coleman

**Produzione:**  
Patrick André  
Charles Gillibert

**Distribuzione:**  
Movies Inspired



# LO SCAMBIO DI PRINCIPESSE

(Belgio, Francia - 2017 - 100')

## TRAMA

1721. Un'idea audace germoglia nella mente di Filippo d'Orléans, reggente di Francia... Luigi XV, 11 anni, sta per diventare re e uno scambio di principesse permetterebbe di consolidare la pace con la Spagna dopo anni di guerra che hanno stremato i due regni. Fa così sposare sua figlia, Mademoiselle de Montpensier, 12 anni, con l'erede al trono di Spagna, mentre Luigi XV deve prendere come moglie l'infanta di Spagna, Anna Maria Victoria, più grande di quattro anni. Ma la precipitosa entrata in scena nella corte dei grandi di quelle giovani principesse, sacrificate sull'altare dei giochi di potere, avrà la meglio sulla loro spensieratezza...

## CRITICA

Il pericolo del cinema di papà è dietro l'angolo, eppure a suo modo *Lo scambio di principesse* (dato 2017, ora da noi grazie a Movies Inspired) riesce non di rado a schivarlo con intelligenza, scoprendosi perfino in dialogo con il presente. E non solo perché c'è vita al di là della confezione d'alta scuola, tra i capelli inerti delle parrucche appollaiate sulle teste di maschi ottusi e sotto le rutilanti gonne appoggiate sulle crinoline delle dame di corte, ma perché vi batte il cuore di un racconto emotivo e coinvolgente.

A partire dal romanzo di Chantal Thomas, Marc Dugain recupera dall'oblio un episodio cruciale della storia francese, da una parte leggendo la realtà del passato da un'angolazione legata alla sensibilità contemporanea e dall'altra dando dignità e spessore a personaggi "minori", tali per l'anagrafe e per il peso che finora hanno avuto nella memoria.(...)

È naturalmente tutto ciò che riguarda l'adolescenza, incipiente o piena che sia, a determinare l'originalità de *Lo scambio di principesse*. Un dramma di corte che trova la sua peculiarità proprio sottolineando la superficialità e il cinismo di una macchinazione che non tiene conto dei desideri e dei limiti di quattro ragazzini totalmente manovrati e privati dell'adolescenza, del suo mistero (la sessualità non come scoperta di sé ma istruzione per l'uso del corpo subordinato all'altrui volere) e della sua gioia (negli sguardi mai l'ipotesi di una gioia, solo paura e inconsapevolezza).

Più che come period drama dagli impeccabili valori di produzione (prevalgono gli interni, ad accentuare la claustrofobia del romanzo dinastico), vale in quanto racconto sulla perdita dell'innocenza (sottomissioni psicologiche e violazioni fisiche) dalla parte delle vittime del potere, della storia e degli adulti. Ragazzini tutti accomunati da un disperato bisogno d'amore, dalla ribelle Luisa Elisabetta e la fragile Anna Maria Victoria al timido don Luis e l'impacciato Luigi XV.

Sono loro a dare carne e spirito, addirittura una certa credibilità, a questo film sontuoso ma non magniloquente, che monta lento ma arriva al punto con efficacia e dolore, sfuggendo al rischio di paludarsi nell'operazione parruccona, e con i giovanissimi interpreti anche gli altri membri del cast (spiccano i reali Lambert Wilson e Maya Sansa e soprattutto l'empatica nonna Andréa Ferréol). (Lorenzo Ciofani, Cinematografo)

La familiarità che il nome dello scrittore e regista di origine senegalese Marc Dugain ci ispira è incontestabilmente legata alla sua opera di narrativa, tutta protesa ad illuminare le singolarità di una cronologia comune: *La Chambre des Officiers* (1998), sorta di Marcia di Radetzky a cavallo delle due guerre, ottiene circa una ventina di premi letterari e dona allo sventurato protagonista Adrien una fama postuma per molti versi inaspettata. *Hereux comme Dieu en France* (2002) rimette in scena la Resistenza attraverso lo sguardo di un giovane partigiano, *Une exécution ordinaire* (2007) mescola le voci di alcuni spettri smarritisi fra la Russia della guerra fredda e quella dei giorni nostri, *Avenue des géants* (2012) racconta la nevrotica incertezza in cui l'universo sprofonda dopo l'omicidio Kennedy. [...] (Francesca Pistocchi, Close-up)

*Lo scambio di principesse*, uscito in Francia nel 2017 ed arrivato da noi solo ora è un prodotto felicemente anomalo, che prova a ragionare su un nuovo posizionamento del period drama nel cinema contemporaneo. Nel 1722, per porre fine alle ostilità con la Spagna, il governo francese organizza un doppio matrimonio tra la figlia del reggente di Francia e l'erede al trono spagnolo e tra il piccolo Luigi XV e l'infanta di Spagna. Ma le parti coinvolte sono troppo giovani per accettare le convenzioni e mal sopportano quei giochi di potere che stanno rubando loro l'infanzia. [...] (Alessio Baronci, Sentieri Selvaggi)